

54/02



Ass. Regionale Siciliana Imprese Viaggi e Turismo
90143 PALERMO - Via Filippo Cordova, 89
Tel. 091. 6253673 - Fax 091. 6258749
E-mail: info@fiavetsicilia.com - www.fiavetsicilia.com

NEWS
a tutti gli associati

“ MIRACOLO A CATANIA “

AEROPORTO DI CATANIA “ A P E R T O “ COMPAGNIE AEREE ATTERRANO A PALERMO

Cari Colleghi,

Ieri è arrivato presso tutte le Agenzie di Viaggio un Comunicato Stampa “a firma congiunta” da parte di tutte le Compagnie di linea che gestiscono il traffico sull’ Aeroporto di Catania informandoci che a causa del perdurare dell’attività eruttiva, tenuto conto dell’insostenibile situazione operativa, trasferiscono tutte le attività presso l’Aeroporto di Palermo da Sabato 14 fino a Giovedì 19 Dicembre 2002.

Tutto questo lo hanno deciso per dare certezza del servizio all’utenza.

Ma come si può immaginare di dire ad un’utenza abituata ad avere un “City Airport” di programmare il suo lavoro o la sua vacanza su un’aeroporto a 250 km. di distanza. E’ come dire ad un utente di Roma di andarsi a prendere l’aereo a Firenze (perché è proprio questa la distanza che c’è) ed inoltre con propri mezzi.

Ritengo necessario informarVi che su 45 giorni di attività vulcanica, l’Aeroporto è stato inagibile per cenere soltanto 5 giorni, mentre tutti gli altri giorni di chiusura sono stati decisi da un tavolo tecnico la cui decisione ci sembra abbastanza difficile da accettare.

La sicurezza, parola tanto messa in evidenza nel tavolo tecnico, è valida anche quando la nube di cenere si dirige verso Taormina e chiude l’aeroporto di Reggio Calabria ??? Quale problema di sicurezza ha l’Aeroporto di Catania che rimane anch’esso chiuso.????

Fino a giorno 14 Dicembre l’Alitalia non ha operato presso l’Aeroporto di Catania mentre le altre Compagnie (nelle ore diurne) hanno regolarmente operato.

Sempre Alitalia mentre ci dice il “comunicato congiunto” che fino al 19 Dicembre non opererà su Catania, nel CRS risulta che ha annullato quasi tutta la programmazione fino al 5 Gennaio senza assicurare ai passeggeri prenotati la riprotezione su altri voli facendo andare in “tilt” tutte le Agenzie di Viaggio e facendo “impazzire” l’utenza che lascia quindi regolarmente “a piedialla grande” durante le festività.

Questa “decisione congiunta” da parte delle Compagnie Aeree di “stoppare” Catania, atto unilaterale di autentica presunzione verso gli utenti, verso la città e verso tutta questa grande area della Sicilia Orientale, si può configurare come “interruzione di pubblico esercizio” e va denunciato con forza alle Autorità competenti.

Il cocktail delle opportunità è straordinariamente condito dalla incapacità delle istituzioni che non trovano e non cercano soluzioni immediate mentre l'Aeroporto e l'economia muore.

Mi chiedo: se l'aeroporto di Catania è a rischio perché abbiamo un vulcano attivo, perché fino ad oggi ci hanno fatto volare??? E perché lo stiamo sapendo solo adesso ???

Stanno distruggendo un'intera economia che è riuscita sempre a superare qualsiasi difficoltà perché l'imprenditoria è stata sempre l'anima di questi abitanti.

Tutto il nostro comparto e l'economia interna è appesa all' Aeroporto di Catania; togliendo questo ci hanno staccato dal resto del mondo nell'indifferenza di tutti.

Non possiamo restare inermi a questi “colpi proibiti”. Dobbiamo alzare, con quella poca voce che ci è rimasta, la nostra protesta senza aspettare che arrivi “il miracolo”.

Sabato 14 Dicembre 2002 alle ore 11.00 presso l'Aeroporto di Catania è fissata un' Assemblea Generale di tutta la Categoria per trovare soluzioni ai gravissimi problemi dimostrando una forte unità.

Venite anche coi Vostri impiegati così anche loro sapranno i problemi delle nostre Aziende e le vicissitudini di questa area geografica dimenticata da tutti.

Sabato 14 Dicembre 2002 ore 11.00 presso l'Aeroporto di Catania.

Il Presidente
Filiberto Manno